

Imprenditoria giovanile, le migliori idee si sfidano in Sant'Agostino

Venerdì la finale della sesta edizione di Start Cup, la business plan competition promossa dall'Università di Bergamo. Ventiquattro i team in gara

Punto Innovazione / Cave Canem, pettorine e collari per cani diventano oggetti di lusso



Cristina Mosconi

Se vi imbattete nella scritta "Cave canem" non siate certi che si tratti di un avviso di attenzione all'amico a quattro zampe

di guardia al perimetro di una proprietà privata, come recitava il celeberrimo mosaico posto all'ingresso della Casa del Poeta Tragico nell'antica Pompei.



Emanuela Bosio

Da qualche tempo la scritta si accompagna all'iniziativa intrapresa da due bergamasche, Emanuela Bosio e Cristina Mosconi, che hanno fondato Cave Canem Italy con l'idea di proporre al mercato degli amanti dei felini domestici una serie di collari e pettorine con materiali e soluzioni innovative. Emanuela Bosio, pittrice italoamericana nata a Milano e residente a Nembro (sede del laboratorio di creazioni in cuoio naturale di lavorazione artigianali destinati a cani e gatti), e Cristina Mosconi, per vent'anni hostess di terra all'Aeroporto di Bergamo, hanno profuso la loro creatività in una nuova linea di prodotti artigianali, pensati in primo luogo e per la maggior parte per i cani ma disponibili anche per i gatti, che si distinguono per originalità, accuratezza e

forme di personalizzazione.



“Sono lavorati a mano impiegando una vecchia macchina da cucina Singer, la più adatta alla cucitura a mano sul cuoio – spiega Cristina Mosconi –. Produciamo su ordinazione e su misura. Sia per i cani che per i gatti vale la differenziazione fra genere maschile e femminile. Il collare in cuoio non viene a contatto con il pelo perché viene adottato un cuscinetto di pelle molto morbido. Ciò per evitare la sudorazione e la possibile comparsa di allergie, abbastanza frequenti quando si usano prodotti che contengono nichel e non sono anallergici”. “Studiamo disegni che richiamino la moda attuale per ottenere prodotti unici che accompagnano la passeggiata con il cane, mentre il collare per gatti rappresenta un vezzo molto richiesto sul mercato americano – aggiunge Emanuela Bosio, anima artistica dell’iniziativa -. Si tratta di un prodotto made in Italy in tutti i sensi che guarda al mercato internazionale, in particolare quello americano. Abbiamo ricevuto una manifestazione d’interesse da

New York, Miami, San Francisco e Baltimora".

Non è un caso che il sito www.cavecanemitaly.com venga proposto solo in lingua inglese. Il valore d'acquisto di un collare varia da 150 a 400 euro circa. La stessa pettorina per cane viene proposta a prezzi analoghi. Queste lavorazioni artigianali possono valere molto di più se il cliente richiede, insieme al cuoio, materiali più pregiati. Si tratta sempre di prodotti esclusivi, non disponibile sul mercato. I collari per cani vengono proposti in tre misure: taglia piccola (30-40 cm di lunghezza), media (40-55) e larga 45-63. Misura unica (31 cm lunghezza) per il collare destinato ai gatti. Chi fa da sé fa per tre – recita il proverbio, ma Emanuela e Cristina sono andate ben oltre e ricevono l'apprezzamento e la simpatia degli amanti degli amici a quattro zampe. La loro è già una storia di successo.

Talent Garden Bergamo cresce e raddoppia

TAG#inTheCity, lo spazio di coworking promosso da Talent Garden Bergamo e Banca Popolare di Bergamo, con il patrocinio di Comune di Bergamo, CYFE – Center For Young and Family

Enterprice – Università degli Studi di Bergamo, Gruppo Giovani Confindustria e Camera di Commercio, cresce, diventa più grande e si sposta in Galleria Santa Marta 1, nei locali ubicati tra Piazza Matteotti e via Crispi. In centro città dal 28 ottobre 2014 TAG#inTheCity, grazie al contributo di Banca Popolare di Bergamo, ha ospitato gratuitamente oltre 30 eventi, che hanno coinvolto più di 2.600 persone tra giovani, meno giovani, bambini e ragazzi. Per dare continuità ad un progetto di successo, Banca Popolare di Bergamo ha quindi scelto di rinnovare e rilanciare la scommessa TAG#inTheCity mettendo a disposizione rinnovati e più ampi locali. Da adesso, 35 coworker attivi h24/7, tra start up digitali e innovative, free lance, professionisti e nuove imprese, abiteranno i 250 mq del nuovo Talent Garden Bergamo che intende continuare ad essere un luogo significativo in cui vivere, lavorare, discutere l'innovazione.

TAG#inTheCity in questo primo anno di attività ha animato uno spazio dinamico in cui eccellenze provenienti da vari ambiti del mondo digitale (IBM, RedBull, IED, UBI Banca, CoderDojo, Confindustria Bergamo, Italiani di Frontiera, Innowatio, Google Developer Expert, Digital Magics, Tamburi Investment Partners) si sono incontrate, confrontate e, in alcuni casi,



Alberto Trussardi, founder Talent Garden Bergamo afferma: "Utilizzeremo i prossimi mesi del 2016 per consolidare e sviluppare le aziende presenti in TAG affinché possano crescere nei fatturati e nella capacità economica, senza trascurare la divulgazione scientifica e tecnologica che, attraverso i nostri eventi, fa parte della mission di Talent Garden". "Sono particolarmente lieto ed orgoglioso di essere ancora una volta qui oggi ad inaugurare i nuovi spazi di TAG#inTheCity, non solo un intelligente investimento per la comunità bergamasca e per il nostro Istituto, ma uno stimolante progetto per rafforzare il legame fra la Banca e i giovani – ha dichiarato Giorgio Frigeri, presidente della Banca Popolare di Bergamo -. "L'ottobre scorso la nostra Banca ha aderito con grande interesse a questa iniziativa sicuramente innovativa ed ha ritenuto fondamentale mettere a disposizione la sede ubicata in Galleria Santa Marta. Oggi rinnoviamo la nostra fiducia, che si è rivelata senz'altro ben riposta, concedendo un nuovo e più vasto spazio tra Piazza Matteotti e Via Crispi, particolarmente adatto a moltiplicare

e rinnovare la curiosità delle nuove generazioni verso il mondo delle start up. Ritroviamo in questa occasione con piacere anche significativi protagonisti istituzionali ed economici del nostro territorio, Comune di Bergamo, Camera di Commercio, Università degli Studi di Bergamo e Confindustria Giovani, che come noi riscoprono in questo progetto eccellenze provenienti dai vari ambiti del mondo digitale e le sostengono nella realizzazione delle proprie idee.”

Ecco chi può accedere ai contributi

Di seguito gli elementi principali della delibera approvata oggi dalla Giunta regionale.

DESTINATARI

L'accesso ai contributi é rivolto a micro e piccole imprese, singole o aggregate in rete, con almeno un punto vendita ubicato sul territorio lombardo, che svolgono attività di commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati, giornali, riviste e periodici e libri di seconda mano.

TIPO DI AGEVOLAZIONE

Il contributo è a fondo perduto in regime 'de minimis', fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva ammissibile, nel limite di 10.000 euro per impresa. Il valore minimo del progetto presentato deve essere pari a 2.000 euro. In coerenza con gli obiettivi della legge regionale in materia saranno inoltre previste limitazioni per gli esercizi che detengono a

qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

INTERVENTI AMMESSI

Opere strutturali, come rifacimento delle vetrine, degli arredi del punto vendita volte a favorire l'attrattività del punto vendita e lo stazionamento dei clienti; acquisto di software e hardware, dotazioni informatiche per l'erogazione di servizi (vetrine digitali, totem interattivi, touch screen, servizi tecnologici per il magazzino, soluzioni digitali per la fidelizzazione della clientela, adozione di sistemi di pagamento elettronico); spese per interventi innovativi di efficientamento energetico; costi per la formazione degli imprenditori e del personale impegnato; acquisto di attrezzature funzionali a interventi di innovazione; organizzazione di eventi e progetti di attività di promozione on line e off line.

Edicole, la Regione sostiene il rilancio

confronto con le associazioni di categoria, che avrà effetti positivi sulla rete delle edicole e delle librerie". "L'edicola rappresenta sul territorio anche un presidio di tutela della libertà di informazione. Il nostro impegno è rivolto anche in questa direzione, per valorizzare – ha concluso Parolini – questa funzione specifica".

“Proprietà industriale”, tre incontri di Bergamo Sviluppo



Si terrà, il 24 settembre, il 1° e l'8 ottobre, dalle 14 alle 18, al Point di Dalmine, il corso "Proprietà industriale: istruzioni per l'uso". Il percorso formativo è promosso da Bergamo Sviluppo nell'ambito del progetto "Tutela e valorizzazione della Proprietà

Industriale a supporto dell'innovazione e della competitività delle Mpmi bergamasche", iniziativa finanziata dalla Camera di Commercio di Bergamo e realizzata in collaborazione con le locali Organizzazioni di categoria e con il supporto tecnico-scientifico dell'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo. Il corso è rivolto a tutte le micro, piccole e medie imprese locali, ed aperto a tutti gli interessati. Il percorso formativo permetterà di conoscere, grazie anche a momenti laboratoriali, gli strumenti di tutela esistenti (con particolare attenzione ai brevetti), le modalità di recupero di informazioni utili a definire lo stato dell'arte in un particolare settore tecnologico o scientifico, a verificare le possibilità di brevettazione e/o a favorire la

nascita di nuove idee, e le strategie più opportune per valorizzare adeguatamente le proprie innovazioni. Argomenti trattati: introduzione alla Proprietà Industriale e ai principali strumenti di protezione, con particolare riferimento ai brevetti; metodologie, strumenti e criteri per la ricerca brevettuale; innovazione tecnologica e strategie di valorizzazione dei brevetti. L'iscrizione, libera e gratuita, comporta la partecipazione a tutti e 3 gli incontri (non è possibile iscriversi ai singoli incontri). Per le iscrizioni consultare il sito www.bergamosviluppo.it, sezione news scorrevoli o calendario eventi.

Comelit a Oriocenter, la domotica spiegata ai ragazzi

Dal 14 al 20 settembre l'azienda di Rovetta protagonista nello spazio Green Expo Point

La tecnologia va in aiuto a dislessia, autismo, disabilità. A Bergamo un centro specializzato

I software che supportano l'apprendimento ora sono gratuiti e all'Istituto Comprensivo Muzio di Colognola c'è un servizio

che spiega a insegnanti e genitori come utilizzarli. Cristina Campigli (CTS-NTD): «Così i ragazzi possono fare un percorso scolastico uguale ai compagni»

Dentro Expo / Un fondo sosterrà le start up agroalimentari innovative

L'annuncio del Ministro Martina. La dotazione iniziale sarà di 20 milioni

“Portafoglio indossabile”, l'accessorio cult arriverà anche a Bergamo



Iole Capparrone

In tempo d'estate capita di imbattersi in aspetti interessanti e originali legati al mondo dell'innovazione. Sebbene maturate in contesti lontani dalla realtà locale, alcune soluzioni promettono di affermarsi e di essere ricercate. Il riferimento, nel caso specifico, è al mercato della moda, che vive di idee e ritorni in auge. Talvolta accade che l'originalità prenda spunto da antiche usanze e un'opportuna rivisitazione renda l'innovazione strumento di successo.

È il caso del "portafoglio indossabile", scaturito dalla creatività della stilista Iole Capparrone, con radici sulla costa del sole di Salerno, e diventato oggetto cult grazie all'apparizione nella pellicola "The Ipperealism Theory" di Vincenzo Caiazzo, proiettata all'ultima edizione del Festival cinematografico di Cannes.

Il portafoglio indossabile – che in autunno sarà presentato e venduto anche a Bergamo – è una cintura a vita alta, di 14 cm., con taschine nascoste per riporvi carte di credito, banconote e documenti. Un'innovazione attinta dall'antica usanza delle donne d'altri tempi, che erano solite riporre il portamonete nel proprio reggiseno, sia come nascondiglio, sia per praticità.



Iole Capparrone (che ha lavorato per Yes London, Alcott, Bikkembergs, Vivienne Westwood) ha pensato bene di coniugare la sicurezza e la comodità con l'estetica. Ed ecco fatto. L'accessorio mostra la sua utilità quando si passeggia o si va in discoteca, durante lo shopping quando si può fare a meno della borsa e non si corre il rischio di essere derubate. Una cassaforte da indossare senza che ciò alteri l'eleganza e la linea della figura femminile. Un oggetto che si presta a essere modellato su diverse tipologie di abito, pronto a fare la sua apparizione nelle vetrine dei negozi di abbigliamento. Con un'anteprima spot in programma a Pisciotta, alle porte di Capo Palinuro, nella serata di domenica 16 agosto in occasione dell'ottava edizione del "Premio Internazionale Iolanda Cappuccio", quando sarà proiettato "The Ipperealism Theory" e il portafoglio indossabile sarà celebrato come accessorio innovativo di moda.